

IL REPORT Crescono del 21% e occupano 900mila persone

Questo ormai è un paese per liberi professionisti

Crescono al ritmo del 21%, coprono il 26% del mercato del lavoro indipendente e occupano circa 900mila dipendenti, anche se negli ultimi due anni il loro fatturato complessivo ha subito un leggero calo, che si riflette in una lieve contrazione del loro contributo sul Pil nazionale.

Anche nel 2017 l'Italia si conferma il Paese europeo con il maggior numero di liberi professionisti. Con oltre 1,4 milioni di unità nel nostro Paese si concentra, infatti, il 19% dei professionisti censiti nei 28 Paesi dell'Unione. Il primato italiano in Europa è confermato anche dal rapporto tra numero di liberi professionisti e popolazione.

Se infatti a livello europeo si contano mediamente 11 liberi professionisti ogni 1.000 abitanti, in Italia ci sono 17 liberi professionisti per mille abitanti. E' questa la fotografia più aggiornata del settore dei liberi professionisti in Italia, scattata nel Rapporto 2018



Sempre più liberi professionisti

sulle libere professioni, curato dall'Osservatorio sulle libere professioni, coordinato da Paolo Feltrin, e presentata oggi a Roma in apertura del Congresso nazionale di **Confprofessioni**.

“Negli ultimi dieci anni, i liberi professionisti - commenta il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - sono l'unica componente del mercato del lavoro che ha retto gli urti della

crisi economica, in netta controtendenza rispetto agli altri segmenti occupazionali del mercato del lavoro indipendente. Una tendenza che si rispecchia anche in altri indicatori economici che mostrano incoraggianti segnali di ripresa. Il Rapporto 2018 sulle libere professioni segna, infatti, un aumento del numero degli iscritti agli ordini e alle casse professionali; i professionisti si attestano intorno a 1,4 milioni di unità e tra questi cresce la componente dei datori di lavoro”.

Le libere professioni abbracciano una realtà estremamente articolata. Dalle discipline artistiche alla consulenza aziendale, dalle scienze umane alle professioni tecniche, dai servizi alla persona alle funzioni di supporto amministrativo, i professionisti italiani rappresentano l'architrave del mercato dei servizi che si rivolge ai cittadini privati come alle imprese, al settore primario come alla Pa.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Audizione **Confprofessioni**: giudizio sostanzialmente positivo sulla Legge di Bilancio

LINK: <http://fiscopiu.it/articoli/news/audizione-confprofessioni-giudizio-sostanzialmente-positivo-sulla-legge-di-bilancio>



Audizione **Confprofessioni**: giudizio sostanzialmente positivo sulla Legge di Bilancio 14 N o v e m b r e 2 0 1 8 | L a R e d a z i o n e Audizione_camera_e_senato_legge_di_bilancio_2019_12.11.18_0.pdf Professionisti - A + A Versione stampabile Manda via mail Versione PDF Con il comunicato stampa pubblicato sul proprio portale, **Confprofessioni** sintetizza i principali passaggi dell'audizione del Presidente **Gaetano Stella** di fronte alle Commissioni V riunite di Camera e Senato. Sì alla flat tax e agli incentivi fiscali per autonomi e liberi professionisti. Promosso a pieni voti l'ampliamento del programma "Resto al Sud". Bene le misure sull'apprendistato e la promozione dell'occupazione, qualche dubbio sul mutato schema dell'alternanza scuola-lavoro. Da rivedere il rifinanziamento della "Nuova Sabatini". Avverte **Gaetano Stella** «la strategia di rilancio dell'economia nazionale deve coinvolgere anche il comparto delle libere professioni». La strada indicata è quella del programma "Resto al Sud" che estende ai professionisti under 46 del Mezzogiorno gli incentivi già previsti per gli imprenditori. Un modello virtuoso che dovrebbe essere replicato su tutte le misure per lo sviluppo e gli investimenti, a cominciare dalla Nuova Sabatini. Se l'impianto di fondo della manovra è condivisibile nel suo complesso, alcuni provvedimenti hanno invece incontrato critiche. Su tutte la Centrale unica di progettazione per le opere pubbliche che, secondo **Confprofessioni**, «insiste nella fallimentare politica di proliferazione di enti pubblici di grandi dimensioni», sottraendo alle professioni dell'area tecnica le funzioni di progettazione. Giudizio sospeso, invece, sul reddito di cittadinanza, in attesa di vedere le misure attuative del disegno di legge. Ma l'auspicio, chiude **Confprofessioni**, è «che qualsiasi intervento dovrà essere orientato all'inserimento lavorativo» attraverso «il potenziamento del sistema delle politiche attive».